

Lo Spirito Santo è Signore e dà la vita

## ***I SETTE DONI DELLO SPIRITO SANTO - 4***

### **Terzo dono: Spirito di consiglio**

Mentre il dono dell'intelletto abbraccia i grandi orizzonti, vede l'armonia della trama delle grandi verità, scruta verso la meta finale, il dono del consiglio ha a che fare con la nostra vita di ogni giorno, con le sue complicazioni, i suoi limiti, le sue ambiguità. Il dono del consiglio serve per discernere la via da percorrere, quando le complicazioni potrebbero gettarci nella confusione, serve per prendere la decisione più saggia quando i limiti e le ambiguità rischierebbero di inchiodarci nella paralisi dell'indecisione o di precipitarci nell'impulsività. È un dono che riguarda il valutare e il decidere praticamente nelle situazioni complesse della nostra vita.

Consideriamo queste citazioni bibliche, tra le molte che si potrebbero riportare: “Quando si agitava il mio cuore e nell'intimo mi tormentavo, io ero stolto e non capivo, davanti a te stavo come una bestia. Ma io sono con te sempre: tu mi hai preso per la mano destra. Mi guiderai con il tuo consiglio e poi mi accoglierai nella tua gloria (Sal 73, 21-24). “Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce. Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare. Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che il tuo santo veda la corruzione. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra (Sal 16, 7-11). “I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla grava la mente dai molti pensieri. A stento ci raffiguriamo le cose terrestri, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi può rintracciare le cose del cielo? Chi ha conosciuto il tuo pensiero, se tu non gli hai concesso la sapienza e non gli hai inviato il tuo santo spirito dall'alto? Così furono raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono ammaestrati in ciò che ti è gradito; essi furono salvati per mezzo della sapienza” (Sap 9, 14-18). “L'uomo naturale però non comprende le cose dello Spirito di Dio; esse sono follia per lui, e non è capace di intenderle, perché se ne può giudicare solo per mezzo dello Spirito. L'uomo spirituale invece giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno. Chi infatti ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo dirigere? Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo” (1 Cor 2, 14-16).

Un esempio può essere di aiuto. Durante la crisi seguita all'installazione di missili a testata nucleare da parte dei russi a Cuba si tenne una tempestosa riunione alla Casa Bianca tra rappresentanti del governo degli Stati Uniti, guidati dal presidente J. Kennedy, e una delegazione del governo dell'Unione Sovietica. Si era sull'orlo di uno scontro frontale dalle conseguenze inimmaginabili, non escluso lo scoppio di un conflitto su scala mondiale. Improvvisamente, da una porta laterale, entrò nella sa-

la la figlioletta del presidente, di circa tre anni, con addosso la camicetta da notte e ai piedi le scarpe con tacco alto della mamma e camminando in maniera insieme buffa e dolce, andò verso il papà, che la prese sulle ginocchia. Il clima della riunione cambiò radicalmente: uomini e donne presenti vennero ricondotti alla loro più autentica umanità e alle loro responsabilità. Prevalse il buon senso e la ricerca di un compromesso onorevole.

Scrivono il Card. Martini: “Il dono del consiglio conduce a scegliere bene di fronte alle diverse alternative che la vita ci propone. Il consiglio guida nella provvisorietà e nell’incertezza a non fare passi falsi, ci aiuta a discernere, a non essere precipitosi, a non assolutizzare nulla di ciò che è meno di Dio”. Nella tradizione teologica, poi, il dono del consiglio, provenendo dallo Spirito che è Amore, è visto in collegamento con la misericordia e le opere di misericordia. Per misericordia si intende la propensione che sorge in una persona dotata di un cuore buono di commuoversi di fronte alla sofferenza altrui e di muoversi in aiuto del prossimo in difficoltà.

Possiede il dono del consiglio chi ama la verità più di far bella figura ed è pronto ad ammettere i propri errori o ad accettare da chiunque sia in grado di darglielo, un parere. Vive nel dono del consiglio chi si rende conto che nessuno possiede tutta la verità e perciò accetta anche punti di vista diversi dai propri e nella diversità non cerca lo scontro ma l’integrazione e l’arricchimento reciproco. Si lascia guidare dal dono del consiglio chi ha superato l’egoismo e i calcoli meschini ed è persuaso che la cosa migliore sia l’amore, anche quando è esigente e spinge alla condivisione e all’autodonazione. È aperto al dono del consiglio chi, prima di prendere una decisione, soprattutto se avrà conseguenze sugli altri, si mette davanti a Dio in silenzio e in ascolto, per verificare se lo spirito con cui sta decidendo è limpido, puro, onesto, responsabile. Vive dei frutti del dono del consiglio chi non si scoraggia davanti ai propri limiti e alle proprie incapacità, chi non rifiuta stima e attenzione al prossimo anche dopo che è caduto in qualche errore ma, nella speranza, lascia aperto al futuro ogni possibilità di bene.

## **Preghiera allo Spirito Santo di Paolo VI**

Vieni, o Spirito Santo  
e donami un cuore puro,  
pronto ad amare Cristo Signore  
con la pienezza, la profondità e la gioia  
che tu solo sai infondere.  
Donami un cuore puro,  
come quello di un fanciullo  
che non conosce il male  
se non per combatterlo e fuggirlo.  
Vieni, o Spirito Santo  
e donami un cuore grande,  
aperto alla tua parola ispiratrice  
e chiuso ad ogni meschina ambizione.

Donami un cuore grande e forte  
capace di amare tutti,  
deciso a sostenere per loro  
ogni prova, noia e stanchezza,  
ogni delusione e offesa.  
Donami un cuore grande,  
forte e costante fino al sacrificio,  
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo  
e di compiere umilmente, fedelmente  
e coraggiosamente la volontà di Dio.  
Amen.